

La diversificazione, una leva competitiva

Mancanza di liquidità, concorrenza sleale e materiali scadenti danneggiano l'edilizia. Giuseppe Roseo, amministratore della società Pre-Nova 76, fa il punto su quello che dovrebbe essere il nuovo modo di costruire

Marco Tedeschi

La diversificazione è spesso il motore di molte aziende made in Italy. Spesso comporta anche rischi aggiuntivi in quanto alla diversificazione si affiancano investimenti massicci, prima, per raggiungere il pareggio di bilancio e, dopo, per spingere l'innovazione di processo, il marketing e una capillare rete di vendita.

Rischi che, molto spesso, ripaiano la scelta. Una scelta altamente strategica che è stata perpetrata anche da Pre-Nova 76, azienda che si occupa della realizzazione di articoli per l'edilizia e manufatti in cemento personalizzati, che ha puntato tutto su realizzazioni personalizzate, diversificando così l'offerta. «La nostra – spiega l'amministratore Giuseppe Roseo – è un'azienda storica giunta ormai alla terza generazione. Negli ultimi decenni però sono cambiate molte cose; sono nati infatti molti produttori ed è diventato difficile, nonostante la qualità dei nostri prodotti e



l'esperienza acquisita, portare i nostri materiali oltre una certa distanza. I prefabbricati in cemento sono pesanti e trasportarli costa molto, tenendo conto anche dell'impennata dei prezzi dei carburanti. La soluzione non poteva che essere quella di differenziare la produzione. Certamente questa scelta ha comportato investimenti importanti sia in termini tecnologici che umani, ma ci sta portando notevoli vantaggi». Una scelta che si è rivelata positiva per il fatturato azien-

dale. «Tutto sommato, il bilancio dell'ultimo biennio, è positivo poiché nonostante la grave flessione del mercato edilizio che ha colpito non solo il nostro paese ma anche gran parte dell'Europa, siamo riusciti a mantenere pressoché invariato il nostro fatturato. I nostri clienti hanno continuato a credere in noi nonostante la concorrenza, perché siamo in grado di fornire non solamente un prodotto ma un servizio completo, una pronta e veloce risposta alle loro esigenze,



«L'edilizia è un settore trainante per tutta l'economia. Non ci si può aspettare una ripartenza veloce e imponente ma spero si ritorni a costruire con giusto criterio»

una trasparenza documentata e completa di quello che produciamo tenendo sempre in primo piano la qualità del prodotto che viene distribuito. Sapere che i clienti credono in noi è un grande stimolo».

Non mancano però criticità. «Al primo posto – prosegue Roseo – metterei sicuramente la difficoltà a incassare a causa della mancanza di circolazione del denaro imposta in parte anche dalle banche. Sicuramente, inoltre, in tempi di crisi la concorrenza aumenta per tutti. A danneggiare il mercato però è la concorrenza sleale che danneggia le aziende che lavorano seriamente e legalmente. Mancano regole che impediscano ai "furbi" di lavorare indisturbati a scapito di aziende che mantengono un'etica corretta». Un'etica che per l'azienda si riflette anche nel modo di lavorare.

«Credo che non si debba solamente pensare alla competitività da un punto di vista economico; questo porterebbe solamente ad avere un prodotto di scarsa qualità. Ogni prodotto ha un suo giusto valore e deve essere fatto per durare nel tempo, troppe volte si sono viste opere fatte e rifatte perché i prodotti utilizzati nella loro costruzione erano scadenti. È necessario fornire un prodotto prestante, funzionale e al giusto prezzo. Questo per me è essere competitivi». Una competitività che cerca di farsi strada all'interno di una crisi del settore edile che in Italia è stata particolarmente forte. «L'edilizia è un settore trainante per tutta

l'economia. Sicuramente non ci si può aspettare una ripartenza veloce e imponente ma spero si ritorni a costruire con giusto criterio e nel modo adeguato. In questo particolare momento è fondamentale concentrare l'attenzione sulle potenziali commesse poiché purtroppo non c'è più la certezza dell'incasso al termine del lavoro, allo stesso tempo vi è la necessità di eliminare ogni tipo di spreco e di ottimizzare le linee di produzione. Nonostante l'attenzione rivolta a questi aspetti, però, stiamo continuando lo studio di nuovi prodotti, materiali e miscele sempre con l'obiettivo di migliorare in campo prestazionale, economico e funzionale».